

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4310 del 10/12/2024 MODENA

Proposta: DPC/2024/4464 del 10/12/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE, ESERCIZIO E MANUTENZIONE DELL'INVASO DENOMINATO "INVASO DEI MERCANTI" IN LOCALITÀ CIMONCINO DEL COMUNE DI FANANO (MO).

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA

Firmatario: FRANCESCA LUGLI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Francesca Lugli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, «Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna» e s.m.i;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 istitutiva dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (ora, ai sensi della L.R. 30 luglio 2015, n. 13, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) (di seguito "Agenzia");
- la L.R. 30/07/2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7/04/2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione e, quindi, anche dell'Agenzia regionale di protezione civile (artt. 19 e 68);

Richiamate:

- la D.G.R. n. 457 del 27/03/2023 *"Approvazione nuovo Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna"*, adottato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 4095 del 9/11/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 658 del 28/02/2024 di approvazione del *"DISCIPLINARE DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ E DEL PATRIMONIO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE"*;
- la D.G.R. n. 2317 del 22/12/2023 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024"*;
- la D.G.R. n. 157 del 29/01/2024 *"Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione"* che ha approvato il PIAO 2024-2026 e l'organizzazione dell'Ente per gli anni 2024-2026;
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*, per la parte ancora vigente;
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022 ad oggetto *"Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia"* con la quale la Giunta regionale ha confermato l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla Dott.ssa Rita Nicolini, a decorrere dal 01.04.2022 e fino al termine della legislatura;

- la D.G.R. n. 2319 del 22/12/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 1049 del 25/03/2022 ad oggetto: "RIORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE";
- la D.G.R. n. 1615 del 28.09.2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della giunta regionale";
- la determinazione dirigenziale n. 2388 del 04/08/2023 "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", con la quale è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Vista la principale normativa di settore:

- il D.P.R. n. 1363/1959 che ha disposto l' "Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta" stabilendo in premessa, in particolare, che "per gli sbarramenti non soggetti al presente regolamento, l'ufficio del Genio civile competente deciderà caso per caso, e in relazione alle caratteristiche dello sbarramento, quali delle norme seguenti siano da applicare";
- la Circolare del Ministero dei lavori Pubblici, 4/12/1987 n. 352 con la quale sono state emanate "Prescrizioni inerenti l'applicazione del regolamento dighe di ritenuta approvato con D.P.R. 1/11/1959, n. 1363";
- la Legge 183/1989 e s.m.i., ora abrogata, la quale stabiliva all'art. 10, comma 4 che "rientrano nella competenza delle Regioni ... le attribuzioni di cui al D.P.R. 1° novembre 1959, n. 1363 (4/c), per gli sbarramenti che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi.";
- il D.lgs. 112/1998 che all'art. 89 comma 1, lett. b), riprendendo quanto già disposto dalla L. 183/1989, ha

conferito alle Regioni le funzioni relative alle dighe non comprese tra quelle indicate all'articolo 91, comma 1, ossia alle dighe di ritenuta o traverse, che non superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi. Tali funzioni sono state successivamente egualmente espresse dall'art. 61, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- la Delibera del Consiglio Regionale n. 3109 del 19/03/1990 con la quale la Regione Emilia - Romagna ha approvato *"Disposizioni e direttive per la costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale"*;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i. che ha approvato la *"Riforma del sistema regionale e locale"* e, in particolare, all'art. 143, ha disposto che *"in attesa del funzionamento del registro italiano dighe (RID) ... la Regione svolge le funzioni di controllo e regolamentazione in materia di dighe ai sensi della L. 21 ottobre 1994, n. 584, attraverso i servizi tecnici di bacino"*;
- il D.M. 14/01/2008 con il quale sono state approvate *"Norme tecniche per le costruzioni"*, aggiornato con D.M. 17 gennaio 2018;
- il D.M. 26 giugno 2014 con il quale sono state approvate *"Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)"*. In particolare, si pone in risalto il paragrafo *"A.1. - Ambito di applicazione"*, nel quale si specifica che *"... per gli sbarramenti la cui altezza non supera i 10 m e che determinano un volume di invaso non superiore a 100.000 m³, come definiti al cap. B1, l'Amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza potrà decidere caso per caso e, in relazione alle caratteristiche dell'impianto di ritenuta, quali delle norme ... siano da applicare. Il progetto e la costruzione delle opere e degli interventi oggetto delle presenti norme devono conformarsi alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018 (NTC), nel rispetto delle disposizioni particolari indicate"*;

Premesso che:

- la competenza e il controllo sugli invasi artificiali è stata conferita alle Regioni ai sensi dell'art. 10 della Legge 183/1989 e s.m.i., ora recepita dall'art. 61 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la Regione Emilia-Romagna ha emanato direttive per la costruzione, esercizio e vigilanza degli invasi artificiali mediante la Delibera di Consiglio Regionale n. 3109/1990;
- la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 140 e 141, Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, così come modificata

dalla Legge Regionale 4 maggio 2001, n. 12, esercitava direttamente le funzioni amministrative e gestionali in materia di difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ivi comprese quelle conferite dagli articoli 86 e 89 del D.Lgs. n. 112 del 1998 mediante i Servizi Tecnici di Bacino;

- a seguito della L.R. 13/2015, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile è chiamata ad espletare le funzioni in materia di gestione delle attività estrattive e protezione civile già svolte dalle Province e le funzioni in materia di difesa del suolo svolte dall'ex Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti Po;
- questo ufficio territoriale è attualmente chiamato a svolgere le funzioni in capo all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per l'ambito di Modena, come da declaratoria approvata con la citata D.D. n. 1049/2022;

VISTI:

- la nota della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, prot. 01/07/2024.0711854.U, pervenuta allo scrivente UT ed acquisita agli atti con prot. 43570.E del 01/07/2024, con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto denominato "Realizzazione di invaso per lo stoccaggio idrico in località Cimoncino - Fosso dei Mercanti" in Comune di Fanano (MO), proposto dal Comune di Fanano e viene contestualmente indetta una conferenza di servizi istruttoria svoltasi il giorno 18/07/2024;
- la richiesta di chiarimenti ed integrazioni inviata dallo scrivente UT n.02/08/2024.0050580.U;
- la nota della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, prot. 29/09/2024.1072249.U, pervenuta allo scrivente UT ed acquisita agli atti con prot. 46604.E del 26/09/2024, relativa alla presentazione di integrazioni da parte del Comune di Fanano, nell'ambito del procedimento sopra citato e contestuale convocazione conferenza dei servizi per il giorno 16/10/2024.
- la nota della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, prot. 11/10/2024.10.U, pervenuta allo scrivente UT ed acquisita agli atti con prot. 49659.E del 11/10/2024, relativa alla

variazione data per la conferenza dei servizi sopra citata dal giorno 16/10/2024 al giorno 31/10/2024.

- la nota della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, prot. 12/11/2024.1250412.E e prot. 14/11/2024.1262652.E relativa a chiarimenti volontari inviati dal Comune di Fanano nell'ambito del procedimento di che trattasi;

In relazione alla realizzazione dell'invaso previsto nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto denominato "Realizzazione di vasca per lo stoccaggio idrico in località Cimoncino - Fosso dei Mercanti" in Comune di Fanano (MO), su terreno contraddistinto presso il N.C.T. come di seguito indicato:

- Foglio 19 mappale 279
- Foglio 37 mappali 7, 9, 14
- Demanio pubblico dello stato ramo idrico - fronti mappali 279 del foglio 19 e 9 del foglio 37

del Comune di Fanano, come rappresentato dall'elaborato grafico "03 - Ubicazione opere su catasto" acquisito in sede di consegna integrazioni.

- l'opera oggetto del procedimento concerne la realizzazione di un nuovo bacino di accumulo di volume pari a 18.270 mc, superficie 6.225 mq, con sbarramento in materiale sciolto posto sull'asse del fosso dei Mercanti. Per la realizzazione dell'invaso è previsto lo scavo della porzione di monte dell'area di intervento e il successivo ricollocamento del materiale a valle per la realizzazione del rilevato di contenimento e dei percorsi di accesso, con equilibrio tra sterri e riporti;
- trattasi di vasca "in linea", ovvero di un ampliamento dell'alveo che comporta la creazione di un bacino di raccolta dotato di opere di sbarramento per il quale il corso d'acqua rio dei Mercanti diviene immissario ed emissario;
- allo stato attuale è presente un piccolo vasca con annessa stazione di pompaggio ad immersione, che colletta l'acqua al bacino del Fosso Piaggia Silvestro utilizzato per il sistema di innevamento artificiale;
- nel tratto oggetto dell'intervento in esame, il fosso dei Mercanti risulta ad oggi intubato in condotta in cemento di diametro pari a 1 metro, per circa 60 metri, unitamente ad un fosso secondario che intercetta l'area di progetto, anch'esso localmente intubato e convogliato alla medesima vasca esistente.

Visti:

- gli elaborati tecnici e grafici presentati dai tecnici incaricati dal comune di Fanano, parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito elencati:

- A1 Relazione tecnica;
- A2 Relazione idraulica;
- A3 Relazione geologica-sismica-geotecnica;
- A8 Relazione tecnica strutturale;
- T01 - Corografia;
- T02 - Planimetria generale Catasto;
- T03 - Stato di fatto documentazione fotografica;
- T04 - Sterri e riporti;
- T05 - Planimetria progetto;
- T06 - Sezioni_1;
- T07 - Sezioni_2;
- T08 - Particolari_1;
- T09 - Particolari_2;
- T10 - Layout di cantiere;
- T11 - Monitoraggi e Sicurezza.

Unitamente agli elaborati integrativi trasmessi dal Comune di Fanano ed acquisiti agli atti in data 17/09/2024 di cui a Prot. 1012069 e di seguito elencati:

- 01. Relazione integrazioni PAUR_V01;
- 03. Ubicazione opere su catasto;
- 05. T13_Sezione alveo con scarichi;

ed agli elaborati integrativi trasmessi dal Comune di Fanano ed acquisiti agli atti in data 12/11/2024, di cui ai Prot. 1250412 e Prot. 1262652 e di seguito elencati:

- Elaborato A7- Cronoprogramma Lavori;
- A1 - Relazione Tecnica Generale - Aggiornamento ottobre 2024;
- A3-Relazione geologica-sismica-geotecnica- Aggiornamento ottobre 2024;

DATO ATTO CHE:

- a seguito dell'istruttoria espletata da personale tecnico dell'ufficio territoriale competente è stato riscontrato quanto segue:
 - o la relazione tecnica generale riporta:
 - l'opera in esame, dal punto di vista idraulico, è costituita da un vaso con sbarramento di ritenuta posto lungo il corso del Fosso dei Mercanti,



- l'invaso, di forma irregolare ottimizzata per le caratteristiche morfologiche dell'area, avrà le seguenti caratteristiche dimensionali:

Volume di invaso	18.270 mc
Superficie specchio d'acqua alla massima regolazione	6.225 mq
Altezza massima invaso	3,6 m
Franco netto	1,5 m
Altezza massima della diga	8 m

- l'opera è assimilabile ad un bacino di accumulo con sbarramento in materiale sciolto e sfioratore in calcestruzzo e pietra, posto sull'asse del Fosso dei Mercanti;
- la realizzazione dell'invaso avverrà attraverso lo scavo della porzione di monte dell'area di intervento e il successivo ricollocamento del materiale a valle per la realizzazione del rilevato di contenimento e dei percorsi di accesso all'invaso;
- il progetto prevede un sostanziale equilibrio tra sterri e riporti;
- l'impermeabilità dell'argine di ritenuta è affidato alle caratteristiche delle argille e peliti presenti in loco con cui verrà realizzato l'invaso stesso;
- il progetto prevede lo scavo in banco di circa 15.360 mc di materiale e un ricollocamento dello stesso per la realizzazione del rilevato arginale, delle impermeabilizzazioni, della pista di accesso all'invaso, della sistemazione del tratto di fosso immediatamente a valle e, limitatamente alla componente superficiale organica del terreno asportato, della finitura con rinverdimento delle superfici denudate.
- in relazione al rilevato arginale, il coronamento del corpo di ritenuta sarà posizionato ad una quota di 1415 m s.l.m. e avrà una larghezza minima di 4 m. L'altezza massima dell'argine sarà di 8 m. Il paramento esterno del rilevato sarà realizzato secondo pendenze variabili tra i 30° e i 38°, valore massimo previsto sull'asse del fosso ove saranno collocati la scogliera e lo sfioratore. I paramenti interni dell'invaso avranno una pendenza di 34° salvo nelle zone ove il perimetro assume curvature maggiori: qui la pendenza del paramento sarà minore per questioni realizzative e geometriche.

- l'impermeabilizzazione dell'invaso sarà effettuata attraverso l'utilizzo del materiale argilloso presente in loco, con una struttura omogenea costruita con Ghiaie argillose o Peliti ghiaiose compattate in strati progressivi di 0.3 m, alternando le frazioni A/G in modo che i vuoti della frazione ghiaiosa vengano riempiti dalla frazione argillosa. Ciò consentirà di potere contare sulla resistenza strutturale delle ghiaie e sulla impermeabilità e coesione delle argille.
- il franco netto, ovvero la differenza tra la quota del piano di coronamento e quella di massimo invasore, è stato posto pari a 1,5 m, ovvero il valore minimo previsto da normativa per le dighe in materiali sciolti di altezza fino a 15 m. Come da paragrafo C.2 del DM 26 giugno 2014 sono stati considerati l'altezza di onda e run-up da vento e sisma, stimati complessivamente in 6 cm, e i cedimenti del rilevato per 4,5 cm.
- i sistemi di presa e carico del bacino saranno realizzati per funzionare ad acqua fluente e posizionati sull'asse del Fosso dei Mercanti appena a monte del bacino e sull'asse di un fosso minore sul lato ovest dell'invaso.
- il progetto prevede la realizzazione di un manufatto in calcestruzzo armato all'interno della vasca (lato nord). La tenuta della giunzione tra calcestruzzo e terreno andrà assicurata tramite idonea apposizione di materiale argilloso impermeabile per uno spessore di almeno 50 cm. Da questo elemento avranno origine le condotte dello scarico di fondo e della restituzione del DMV. Il collegamento tra manufatto e invasore sarà realizzato tramite condotta in polietilene DN 400 PN 10 posta alla quota del fondo munita di saracinesca, che verrà lasciata aperta, in condizioni di normale esercizio dell'invasore. Il fondo dell'invasore nei pressi del punto di presa della condotta sarà protetto tramite massi intasati con calcestruzzo.
- l'accessibilità al manufatto sarà garantita direttamente dalla pista di accesso.
- lo scarico di fondo sarà posizionato esternamente al corpo del rilevato e costituito da una condotta in polietilene ad altissima resistenza DN 400 mm per condotte in pressione PN10, lunga 50 m. La condotta avrà punto di imbocco nel manufatto in calcestruzzo predisposto per gli scarichi e le pompe a immersione e sfocerà a valle dello sfioratore superficiale senza attraversare lo sbarramento. Gli organi di manovra

saranno situati in apposito pozzetto poco prima dello sfocio.

- per la gestione dell'interrimento, si agirà in modo preventivo attraverso il rapido rinverdimento delle superfici denudate e in esercizio con la manutenzione dei pozzetti di regimazione acque superficiali e il rapido svuotamento annuale dell'invaso.
- in relazione al rischio di rottura (Dam Break), nei 3,6 km a valle dell'area di invaso il corso del Fosso dei Mercanti non interseca insediamenti di rilievo o opere potenzialmente a rischio (strade, ponti, ecc.) in caso di piena improvvisa. Le uniche opere intersecate sono rappresentate da: un tratturo che attraversa il corso del fosso in località Binella, comunque lontano dalle abitazioni; un ponte pedonale in località Rovinaccia (Canevare), lontano dalle abitazioni. Per questi motivi è stato omesso il calcolo degli effetti della piena derivante da rottura della diga (Dam Break).

RILEVATO CHE in esito all'istruttoria espletata da personale tecnico dell'ufficio territoriale competente, di cui è parte il sopralluogo effettuato in data 18/07/2024, risulta che possa essere autorizzato l'esercizio dell'invaso esistente in oggetto;

RITENUTO pertanto che possa essere autorizzato anche l'esercizio del suddetto invaso, a condizione che vengano rispettati gli obblighi e le condizioni inserite nel "Foglio condizioni per la realizzazione, l'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'invaso" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATI inoltre:

- la D.G.R. n. 2416/2008 «Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali» e s.m.i., per le parti ancora in vigore;
- la D.G.R. n. 468 del 10/04/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la D.D. n. 700 del 28/02/2018 "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante: Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna";
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia n. 2657 dell'1/09/2020 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";
- la D.D. n. 180 del 24/01/2024 "Adozione del piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva dell'Agenzia

regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - anno 2024";

- la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione" ed in particolare l'Allegato D) Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza. Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - Triennio 2024-2026";

- il D.lgs. n. 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.lgs. n.97/2016;

- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come modificata dal D.lgs. n. 97/2016;

ATTESTATO che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

DETERMINA

1. di rilasciare al Comune di Fanano, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'invaso per lo stoccaggio idrico in località Cimoncino - Fosso dei Mercanti" in Comune di Fanano (MO), su terreno contraddistinto presso il N.C.T. come di seguito indicato:

- Foglio 19 mappale 279
- Foglio 37 mappali 7, 9, 14
- Demanio pubblico dello stato ramo idrico - fronti mappali 279 del foglio 19 e 9 del foglio 37

del Comune di Fanano,

così come rappresentato negli elaborati tecnici e grafici allegati alla richiesta di cui al sopra citato prot. n. 43570.E del 01/07/2024 e successive integrazioni (in particolare elaborato grafico "03 - Ubicazione opere su catasto" inviato in sede di consegna integrazioni), richiamati in premessa, e nel rispetto di quanto prescritto nel "Foglio condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione dell'invaso", allegati al presente atto;

2. di stabilire che:

- a) l'autorizzazione è subordinata all'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi e condizioni di gestione degli invasi contenute negli allegati "Foglio condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione

dell'invaso" che, debitamente sottoscritti dall'interessato e trattenuti agli atti, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

b) l'autorizzazione si intende rilasciata a titolo personale al soggetto (Ente) ivi indicato. Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, dovrà essere comunicato allo Scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

3. con particolare riferimento alla caratteristica di invaso in linea per cui parte dell'area di sedime dell'invaso stesso è costituita dal corso del Fosso dei Mercanti appartenente al demanio pubblico dello stato - ramo idrico:

a. dovranno essere rispettate anche le prescrizioni impartite con apposito nulla osta idraulico per occupazione di aree demaniali rilasciato nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto denominato "Realizzazione di invaso per lo stoccaggio idrico in località Cimoncino - Fosso dei Mercanti" avviato con nota della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, prot. 01/07/2024.0711854.U, pervenuta allo scrivente UT ed acquisita agli atti con prot. 43570.E del 01/07/2024;

b. in considerazione dell'impossibilità di accedere direttamente al tratto di corso d'acqua intercluso dal nuovo bacino, la manutenzione dello stesso è da intendersi in capo al titolare dell'autorizzazione dell'invaso, comprese tutte le opere di captazione e restituzione al corpo idrico;

c. il titolare dell'autorizzazione è tenuto a verificare periodicamente e comunque dopo ogni evento di piena le condizioni di regolare deflusso del fosso dei Mercanti avendo cura di adottare le eventuali misure necessarie per scongiurare il verificarsi di criticità;

4. con riferimento all'esigenza di procedere alla demanializzazione dell'intera area di sedime del presente invaso per lo stoccaggio idrico in località Cimoncino a cui sarà dato seguito solo a conclusione dei lavori così da disporre della sagoma certa dell'allargamento del fiume, così come argomentato nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto denominato "Realizzazione di invaso per lo stoccaggio idrico in località Cimoncino - Fosso dei Mercanti" avviato con nota della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna sopra citato, di stabilire che la presente autorizzazione si intende

valida anche a conclusione del procedimento di demanializzazione alle medesime condizioni;

5. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti di intercettazione delle acque dal corpo idrico ai fini dell'alimentazione di invaso del Fosso dei Mercanti e del manufatto sfioratore in corrispondenza degli stessi nonché del tratto di alveo intercettato nell'invaso medesimo, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento degli stessi in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo, ed è obbligato ad apportare alle opere a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito: si intende in capo al Richiedente la ordinaria e straordinaria manutenzione dell'intero tratto del fosso dei Mercanti intercluso tra le opere di presa e restituzione nonché un congruo tratto a monte e a valle delle stesse per garantirne il mantenimento in condizioni di efficienza (sia in termini di gestione della vegetazione che del trasporto solido);
6. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dei manufatti, nonché la manutenzione del fondo e delle sponde da fenomeni erosivi in corrispondenza dello scarico per un congruo tratto, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale necessaria a garantire l'ispezionabilità di opere di presa e scarico ed il corretto deflusso delle acque recapitate nel corpo idrico, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
7. le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta rami secchi, in deperimento e senza valore commerciale, che possano rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti;
8. l'Ufficio territoriale concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere alla revoca dell'autorizzazione, qualora sussistano motivi di sicurezza geologica, idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e comunque al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare il ripristino dello stato dei luoghi senza che il titolare dell'autorizzazione abbia diritto ad alcun indennizzo;
9. l'autorizzazione viene rilasciata unicamente ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della delibera del Consiglio Regionale n. 3109/1990, indipendentemente da altri obblighi e dalle

normative previste da leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti;

10. l'interessato è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che l'opera autorizzata, durante il suo esercizio, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;
11. per eventuali danni arrecati a cose o persone in dipendenza dell'esercizio degli involucri suddetti, il titolare dell'autorizzazione si assumerà piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo questa Amministrazione;
12. la presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sugli involucri artificiali;
13. di dare atto che il presente atto è soggetto agli ulteriori obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
14. di dare informazione che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

FRANCESCA LUGLI



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

FOGLIO CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DELL'INVASO

Contiene gli obblighi e le condizioni cui è vincolata l'autorizzazione al sig.
Stefano Muzzarelli in qualità di Sindaco Pro-tempore del Comune di Fanano
alla realizzazione e all'esercizio dell'invaso sito
in Comune di Fanano località Cimoncino – Fosso dei Mercanti
Foglio 19 Mappali 279 e Foglio 37 Mappali 7, 9 e 14

ARTICOLO 1 CARATTERISTICHE DELLO SBARRAMENTO E RELATIVO BACINO

- Materiale costituente lo sbarramento: Ghiaie argillose e scogliera di massi ciclopici
- Lunghezza sbarramento: 150m
- Altezza massima sbarramento: 8m
- Altezza fuori piano campagna: 8m
- Larghezza di coronamento: 4m
- Pendenza paramenti a monte: 40°
- Pendenza paramenti valle: 34°
- Massimo invaso mc: 18.270
- Superficie totale dell'invaso: 6.225mq
- Superficie del bacino imbrifero: 1,27112kmq
- Descrizione delle opere di carico: l'opera di ingresso sarà costituita da un canale a sezione trapezia con pareti e fondo in massi ciclopici intasati in c.a. (pendenza 42%) che convoglierà l'acqua in uno scatolare in cemento di sezione 2x1 m con pendenza pari al 7%. La sezione dello scatolare è dimensionata in modo da poter smaltire la portata di massima piena di progetto. Lungo il canale di adduzione sarà collocata una griglia in profilati in acciaio a doppio T che bloccheranno ramaglie e altri corpi non desiderati.
- Descrizione delle opere di scarico: Attraverso la realizzazione di un manufatto in calcestruzzo armato all'interno della vasca (lato nord). Da questo elemento avranno origine le condotte dello scarico di fondo e della restituzione del deflusso minimo al fosso. Lo scarico di fondo sarà posizionato esternamente al corpo del rilevato e costituito da una condotta in polietilene ad altissima resistenza DN 400 mm per condotte in pressione PN10, lunga 50 m. La condotta avrà punto di imbocco nel manufatto in calcestruzzo predisposto per gli scarichi e sfocerà a valle dello sfioratore superficiale senza attraversare lo sbarramento.
- Descrizione delle opere sussidiarie: L'invaso si andrà ad inserire in un'area caratterizzata dalla presenza di numeri percorsi e snodi utilizzati sia nella stagione invernale che estiva per la fruizione turistico-ricreativa e naturalistica del territorio. Il perimetro dell'invaso fungerà da snodo per tali percorsi qualificando la rete stessa. L'accesso all'invaso sarà realizzato raccordando la pista esistente di collegamento con il centro servizi del Cimoncino al corpo del rilevato; sarà inoltre presente un secondo accesso sul lato sud, dalla pista da sci esistente, anch'esso realizzato tramite un semplice raccordo di quota. Sono previste, agli estremi del corpo del rilevato, adeguate piazzole di manovra per i mezzi.
- Franco netto di coronamento: 1.5m

- Descrizione delle opere di impermeabilizzazione con descrizione della qualità del materiale impiegato: L'impermeabilità della vasca è affidata alla caratteristica delle argille e peliti presenti in loco con cui verrà realizzato.
- Descrizione delle opere di emergenza e recinzione: Lungo le porzioni di perimetro in cui il dislivello tra camminamento e livello di regolazione risulta elevato, nonché nei punti in cui vi è pericolo di caduta, sarà realizzata una staccionata di legno di castagno impregnata in autoclave di altezza pari a 1,10 m misurata sul traverso più alto e montanti di 1,15 m. Sarà realizzata con tre traversi opportunamente distanziati.
- Descrizione delle opere provvisorie: La realizzazione delle opere comporta la necessità di deviare temporaneamente il corso dei due fossi che interessano l'area dei lavori; tali deviazioni verranno realizzate mediante la posa a monte dell'area, lungo il corso dei fossi, di due opere di presa temporanea costituite da pozzetti prefabbricati 150x150 cm e relative tubazioni in polietilene corrugato diametro 400mm che riverseranno l'acqua raccolta direttamente a valle dell'area di cantiere nel Fosso dei Mercanti. Le tubazioni temporanee verranno lasciate in soprasuolo eccezione fatta per un breve tratto (circa 8 m) della deviazione del fosso secondario che andrà interrata in quanto interseca la pista di accesso al cantiere.

ARTICOLO 2 MESSA IN ESERCIZIO

La messa in esercizio dell'invaso è effettuabile soltanto dopo che questo Servizio avrà rilasciato il certificato di rispondenza dell'opera al progetto autorizzato.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare a questo Servizio la messa in esercizio dell'invaso mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite posta elettronica certificata.

ARTICOLO 3 VIGILANZA

Il titolare dell'autorizzazione dovrà, con frequenza non inferiore alla mensile, visionare le opere autorizzate e verificare che le caratteristiche tecniche di cui all'art. 1 di questo atto non siano modificate, con deterioramenti che possano creare situazioni di pericolo.

Il controllo è obbligatorio durante e subito dopo eventi meteorologici particolarmente disastrosi. Nel caso si riscontrassero danni che possano creare pericoli per la pubblica incolumità, il suddetto titolare dovrà immediatamente darne comunicazione a questo Servizio.

Il personale tecnico di questo Servizio potrà, in ogni momento, avere libero accesso alle opere autorizzate e potrà imporre, anche verbalmente, al titolare dell'autorizzazione, quando ricorrano casi gravi di pericolo per la pubblica incolumità, la realizzazione di opere atte a scongiurare pericoli per le persone e le cose.

In caso di collasso totale o parziale dello sbarramento, il titolare dell'autorizzazione dovrà immediatamente avvertire la Stazione Carabinieri più vicina, il Sindaco del Comune su cui insiste il bacino ed i Vigili del Fuoco.

L'elenco dei numeri di telefono di rilevante interesse deve quindi essere predisposto all'atto della messa in esercizio dell'invaso

ARTICOLO 4 MANUTENZIONE

Per lavori di manutenzione si intendono quei lavori atti a ripristinare le caratteristiche tecniche dell'invaso di cui all'art. 1 e agli elaborati tecnici consegnati agli atti di questo servizio.

Il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad effettuare i periodici lavori di manutenzione, ed in particolare la pulizia degli sbarramenti in terra con taglio degli arbusti, cespugli e piante, il ripristino degli sbarramenti in terra che abbiano subito ruscamenti o piccoli smottamenti, la pulizia ed il ripristino delle opere di scarico che in ogni momento devono smaltire la portata di progetto, nonché il ripristino dell'impermeabilizzazione.

Per effettuare i lavori di manutenzione straordinaria (es. lesioni o abbassamenti dello sbarramento, modifica dello sfioratore, svaso dell'invaso conseguente l'interramento, sostituzione dell'impermeabilizzazione, ecc.) occorre, ad eccezione dei casi di cui all'art. 3 del presente atto, ottenere l'autorizzazione preventiva da questo servizio presentando il progetto esecutivo delle opere che si intendono effettuare.

ARTICOLO 5 VISITE PERIODICHE

Il titolare dell'autorizzazione è obbligato ogni uno anni, con riferimento alla data della messa in esercizio, a presentare una relazione di idoneità statica dell'opera a firma di tecnico abilitato.

ARTICOLO 6 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ

L'invaso dovrà essere completamente recintato, dovranno essere predisposti cartelli monitori di pericolo ed i cancelli di accesso dovranno essere chiusi con lucchetto.

ARTICOLO 7 PRESCRIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALL'AUTORIZZAZIONE

Questo Servizio ha facoltà di ispezionare in qualsiasi momento l'opera in questione e di imporre tutti quei provvedimenti che ritiene necessari per assicurare la pubblica incolumità. In caso estremo potrà anche essere revocata la presente autorizzazione e in tal caso il proprietario dovrà provvedere a demolire tutta, o in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa.

ARTICOLO 8 NORME E CONDIZIONI SPECIALI

Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 1125 del 28/08/1986 concernenti sistemi d'allarme e segnalazioni di pericolo per le dighe di ritenuta di cui al regolamento approvato con D.P.R. 1.11.1959 numero 1363.

ARTICOLO 9 RICHIAMO DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il titolare dell'autorizzazione è responsabile direttamente per eventuali danni a terzi durante la costruzione, l'esercizio e l'abbandono dell'invaso, nonché dell'inosservanza di qualsiasi Legge o Regolamento che violasse durante la costruzione, l'esercizio e l'abbandono dell'invaso; inoltre è tenuto alla piena ed esatta osservanza, oltre che delle condizioni del presente testo, di tutte le disposizioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3109 del 19/03/1990, nel D.P.R. 01/11/1959 n. 1363, nel T.U. di Leggi 11/12/1933 n. 1775, nel T.U. di Leggi 25/07/1904 n. 523, nel D.M. 26/06/2014 "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)", nella Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 04/12/1987 n. 352.

ARTICOLO 10 CHIUSURA DI ESERCIZIO ED ABBANDONO DELL'INVASO

Il titolare dell'autorizzazione deve comunicare immediatamente a questo Servizio, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite posta elettronica certificata, la temporanea o definitiva chiusura dell'esercizio dell'invaso. In caso di chiusura temporanea il titolare dovrà comunque rispettare quanto prescritto dagli artt. 3-4-5-6 del presente atto.

In caso di chiusura definitiva dovrà:

- procedere immediatamente allo svuotamento dell'invaso;
- presentare un progetto di sistemazione definitiva dei luoghi interessati dalle opere di cui all'art. 1 del presente atto al fine di ottenere l'autorizzazione all'abbandono del bacino da parte di questo Servizio. Per l'effettuazione dei suddetti lavori dovrà sottostare a quanto richiamato all'art.9;
- sottostare alle prescrizioni di questo Servizio in merito ai lavori da realizzarsi immediatamente per la tutela della pubblica incolumità.

Soltanto dopo che questo Servizio, a lavori di sistemazione ultimati, avrà certificato che lo sbarramento e il relativo bacino sono da considerarsi demoliti, il concessionario o il richiedente l'autorizzazione o il proprietario potrà considerarsi libero dagli impegni derivanti dal presente atto e dalle Leggi e Regolamenti richiamati all'art. 9.

ARTICOLO 11 DOMICILIO LEGALE

Il sottoscritto Stefano Muzzarelli in qualità di Sindaco Pro-tempore del Comune di Fanano nato a _____ e residente a _____ }

elegge il proprio domicilio legale

nel Comune di Fanano in Piazza Marconi, n. 1.

Fanano, li 02/12/2024

Sottoscritto per accettazione delle condizioni e degli obblighi del presente Disciplinare dal richiedente l'autorizzazione.

Stefano Muzzarelli
Sindaco pro-tempore

Il Dirigente ad Interim
(Ing. Francesca Lugli)